



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/09/2012

ADDI' 11/09/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

FOLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Theodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MALCOTTI

DELIBERAZIONE N. 427

Oggetto:

Istituzione di Ambulatori di Medicina Generale di Quartiere (QUAMED).





427 11 SET. 2012 *R*

Oggetto: Istituzione degli Ambulatori di Medicina Generale di Quartiere (QUAMED)

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 recante: *"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"*;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 concernente: *"Definizione dei livelli essenziali di assistenza"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Piano Sanitario Nazionale 2011-2013;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 113 del 31.12.2010 concernente: *"Programmi operativi 2011 - 2012"*;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale 2009 per la disciplina dei rapporti con i MMG ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 502 del 1992 e s.m.i. ed in particolare l'art. 1, comma 8 *"Va costruita, a tal fine un'organizzazione sanitaria integrata nel territorio capace di individuare e di intercettare, maggiormente ed ancor più efficacemente, il bisogno di salute dei cittadini, di dare le risposte appropriate e di organizzare opportunità di accesso ai servizi attraverso la costruzione dei percorsi assistenziali secondo modalità che assicurino tempestivamente al cittadino l'accesso informato e la fruizione appropriata e condivisa dei servizi territoriali e ospedalieri"*;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale 2009 per la disciplina dei rapporti con i MMG ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 502 del 1992 e s.m.i. ed in particolare l'art. 4, comma 1 *"L'organizzazione della presa in carico degli utenti da parte dei medici con il supporto delle professionalità sanitarie e la realizzazione della continuità dell'assistenza 24 ore su 24 e 7 giorni su 7"*;

VISTO il Protocollo d'Intesa per l'Accordo Integrativo 2009 tra Regione Lazio e Medici di Medicina Generale del 21 luglio 2009;

VISTA la Determinazione Dirigenziale D3407 del 20/10/2009 *"Approvazione del Regolamento delle Unità di Cure Primarie (UCP)"*;





427 11 SET. 2012 R

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 38 dell'1/06/2011 recante "Forme organizzative Unità di cure primarie e forme associative dei medici di medicina generale: definizione indennità".

CONSIDERATA la volontà di realizzare una migliore integrazione tra ospedale e medicina territoriale, per una più efficace e appropriata presa in carico del paziente con patologie minori;

CONSIDERATA la necessità di definire le opportune strategie per una razionalizzazione della spesa correlata all'offerta di servizi sanitari;

VISTO l'Accordo tra Regione Lazio e le OO.SS. per l'istituzione del "Percorso veloce Codici Bianchi e Verdi - Progetto Regionale Sperimentale per la ridefinizione dei percorsi assistenziali territoriali", sottoscritto il 20 aprile 2012, in corso di realizzazione presso i presidi ospedalieri;

PRESO ATTO dei positivi risultati del progetto di cui sopra già nella prima fase esecutiva;

RITENUTO di attivare un analogo Progetto Sperimentale denominato "Ambulatori di Medicina Generale di Quartiere (QUAMED)" da realizzarsi nel territorio in risposta ai bisogni di salute dei cittadini 12 ore al giorno per l'intera settimana, compresi i prefestivi e festivi, come da allegato facente parte integrante della presente delibera in integrazione con il servizio di continuità assistenziale al fine di garantire l'H24;

RITENUTO che gli aspetti organizzativi per l'attivazione del progetto sperimentale debbano essere disciplinati con successiva Determinazione della Direzione Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale del Lazio;

RITENUTO di misurare i risultati del Progetto sperimentale di cui sopra tramite indicatori di economicità, di attività e di appropriatezza che saranno definiti con successiva Determinazione della Direzione Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale del Lazio;

RITENUTO che in esito alla positiva valutazione dei risultati sarà possibile prevedere l'istituzione di ulteriori Ambulatori di Quartiere;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di attivare il Progetto Sperimentale denominato "Ambulatori di Medicina Generale di Quartiere (QUAMED)" da realizzarsi nel territorio in risposta ai bisogni di salute dei cittadini 12 ore al giorno per l'intera settimana, compresi i prefestivi e festivi, come da allegato facente parte integrante della presente delibera in integrazione con il servizio di continuità assistenziale al fine di garantire l'H24;
- di poter estendere la sperimentazione in esito a positivi risultati misurati tramite indicatori di economicità, di attività e di appropriatezza;





427 11 SET. 2012 R

- che gli aspetti organizzativi per l'attivazione del progetto sperimentale siano disciplinati con Determinazione della Direzione Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale del Lazio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI

IL SEGRETARIO : F.to Paolo LACONIS

ROMA 12 SET. 2012





11 SET 2012
ALLEG. ALLA DELIB. N. 1227

Istituzione dell' "Ambulatorio di Medicina Generale di Quartiere (QUAMED)"

Il Piano Sanitario Nazionale tra gli altri obiettivi strategici prevede di promuovere il territorio quale sede di assistenza e di governo dei percorsi sanitari e socio-sanitari e potenziare i servizi di emergenze-urgenza, prevedendo specifiche tematiche relative alle Cure primarie per cui è necessario:

"realizzare un processo organizzativo di riordino che garantisca una efficace continuità assistenziale, la riduzione di ricoveri ospedalieri inappropriati, l'attivazione di percorsi assistenziali ed un elevato livello di integrazione tra i diversi servizi sanitari e sociali ed i diversi professionisti impegnati nella primary care";

"sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi territoriali utilizzando anche la riconversione dei piccoli ospedali, specialmente in aree non urbane, valorizzando altresì strumenti innovativi come la telemedicina e l'informatica medica";

"sperimentare nuove modalità operative in tali centri compresa la gestione di un budget omnicomprensivo".

In base alle suesposte considerazioni è elaborato il Progetto sperimentale per l'attivazione di "Ambulatori di Medicina Generale di Quartiere (QUAMED)" quale sistema di assistenza di primo intervento sul territorio della ASL Roma A, Roma B, Roma C, Roma E, in collaborazione con le strutture territoriali della ASL, al fine di assistere dalle 8:00 alle 20:00 del sabato, dei prefestivi, della domenica e dei festivi i pazienti afferenti al territorio che necessitano di cure primarie per patologie rientranti nell'ambito delle prestazioni rese dalla medicina generale (paziente non critico, non urgente), così come avviene in qualsiasi ambulatorio di un Medico di Assistenza Primaria.

La sperimentazione nasce dall'esigenza di sviluppare progetti territoriali dove si prevede la presenza del medico di famiglia sul territorio anche nei giorni per i quali ciò non è espressamente previsto, nella logica di "ristrutturare" la medicina territoriale affinché possa offrire all'utenza un punto di riferimento diverso dall'ospedale, consentendo così di evitare, nel rispetto del diritto alla salute del cittadino, il fenomeno dell'inappropriatezza, che rappresenta un peso economico notevole sul bilancio regionale (ed aziendale), offrendo all'utente una risposta efficace e coerente con i bisogni.

Il Progetto sperimentale proposto rappresenta un modello organizzativo ed assistenziale coerente con le linee di indirizzo regionali per il miglioramento delle cure, dell'accessibilità e dell'appropriatezza delle attività di secondo livello, che potrebbe vedere in un secondo momento il coinvolgimento dei medici pediatri, della continuità assistenziale e della specialistica ambulatoriale, tesi a garantire una riduzione degli accessi al Pronto Soccorso e dei ricoveri ospedalieri.

Tale Progetto sperimentale consentirà anche di raccogliere una serie di informazioni che potranno essere utili per poter programmare in futuro una risposta più efficace, appropriata e tempestiva alle esigenze dei cittadini, educandoli, al contempo, a non ricorrere ad un utilizzo improprio del sistema ospedaliero per patologie di lieve entità, potendo fare riferimento, in tali casi, all'ambulatorio di medicina di famiglia, che rappresenta il percorso assistenziale più idoneo.

Realizzazione

Il progetto prevede la realizzazione di 4 "Ambulatori di Medicina generale di quartiere", per le finalità specificatamente indicate nelle premesse, dove organizzazioni complesse della medicina generale si impegnano a garantire l'accesso gratuito degli assistiti e lo svolgimento dell'attività dalle ore 08:00 alle ore 20:00 del sabato e dei giorni prefestivi e dalle ore 08:00 alle ore 20:00 della



domenica e dei giorni festivi per un bacino d'utenza di almeno 100.000 assistiti per ciascuna struttura.

Non sono previste visite domiciliari comunque garantite in integrazione col Servizio di Continuità Assistenziale, al quale è affidato il servizio di assistenza dalle ore 20.00 alle ore 8.00 dei giorni feriali, prefestivi e festivi.

L'ambulatorio, nell'espletamento dell'attività in argomento, viene individuato quale centro di riferimento per tutti quei cittadini che presentino patologie che non rientrino tra quelle deputate ad essere gestite dal sistema dell'emergenza – urgenza.

Gli ambulatori saranno realizzati nel territorio delle ASL RM A, B, C ed E.

Struttura

Per lo svolgimento dell'attività, saranno identificati locali adibiti a studio medico di medicina generale sito presso i distretti individuati, attrezzati secondo le necessità di una struttura destinata alla gestione delle prestazioni proprie della medicina generale come da ACN e AIR organizzati con idoneo personale medico ed infermieristico e muniti di supporto informatico.

In particolare, saranno a disposizione delle unità operative, mediche e infermieristiche, che svolgeranno il servizio esclusivamente all'interno della struttura operando sull'utenza che si recherà al centro :

- stanze adibite a mediche/sala visita;
- stanze per "letti tecnici di osservazione", ovvero necessari per accogliere i pazienti e farli sostare il periodo strettamente necessario per la valutazione post terapeutica o rivalutazione clinica (eventuale terapia endovenosa, flebo);
- stanze adibite a sala di attesa.

Organizzazione del Servizio, Mezzi e Personale


L'attività e le prestazioni vengono garantite tramite idoneo personale amministrativo, medico, infermieristico e di segreteria.

I medici aderenti al progetto provvederanno, altresì a fornire software ed hardware, con sistema informatico in rete dei medici e la creazione di un'unica banca dati in grado di consentire a tutti i medici nell'ambulatorio di ricevere on line e consultare, col consenso scritto della persona interessata, qualunque informazione sanitaria relativa agli assistiti.

I medici aderenti al progetto cureranno la disponibilità e l'efficienza dei mezzi tecnici necessari (strumenti, attrezzature, etc.) nonché del personale sanitario medico ed infermieristico addetto all'assistenza, nel totale rispetto degli obblighi di legge anche in merito alla consistenza organica ed alla verifica del possesso dei requisiti e dei titoli dagli stessi posseduti, salvaguardando comunque l'autonomia professionale degli operatori.

Medico coordinatore e referente del progetto

Il servizio fa riferimento ad un medico coordinatore, quale responsabile delle attività dell'ambulatorio, individuato dai medici aderenti al progetto e comunicato alla Direzione Sanitaria del Distretto territorialmente competente ed al Responsabile della U.O. Assistenza Sanitaria di Base



del Distretto/ASL. Al Medico coordinatore spetta il compito di gestire il personale medico, infermieristico e amministrativo dell'ambulatorio, nonché i rapporti istituzionali.

Al medico coordinatore compete il compito di predisporre il calendario dei turni di servizio, per i quali è prevista una durata di sei ore con possibilità d'accorpamento al massimo di due turni consecutivi.

I turni saranno comunicati ai responsabili della medicina di base della Asl interessata

Le sostituzioni saranno previste esclusivamente per casi eccezionali di conclamata urgenza e decise insieme al coordinatore.

Compiti del personale sanitario e medico e prestazioni erogabili

Nell'ambulatorio di Medicina Generale di Quartiere devono essere gestite unicamente le situazioni classificabili come protocollo ambulatori MED, così come avviene in qualsiasi ambulatorio di un Medico di Medicina Generale.

Tra i compiti dell'infermiere ci sarà quello di registrare il paziente su apposito registro e fare compilare la scheda di accesso e la scheda di gradimento del paziente.

Tra i compiti del medico in attività presso l'Ambulatorio di Medicina Generale di Quartiere rientra la selezione dei casi da curare presso l'ambulatorio stesso ed i pazienti da inviare al P.S. ospedaliero. Questo avverrà anche tramite compilazione di apposita scheda di intervento di tutti i pazienti in accesso.

Il medico in servizio presso l'ambulatorio può adottare uno dei seguenti provvedimenti:

- a) rinvio al curante dopo visita medica ed eventuale prestazione professionale;
- b) invio al P.S. per valutazione urgente ed eventuali approfondimenti diagnostici o per ricovero.

Sono erogabili le seguenti prestazioni sanitarie:

- Prestazioni previste dal protocollo del progetto regionale "ambulatori MED "
- Medicazione di ferite superficiali
- Rimozione punti di sutura
- Fleboclisi (compatibilmente con gli orari)
- Terapie iniettive (per cui si è rilevata al momento la necessità o, per la continuità terapeutica, per cui ha fatto richiesta il medico curante)
- Monitoraggio Tao – pt, inr


Sono erogabili le seguenti prestazioni infermieristiche :

- Terapie iniettive intramuscolari
- Lavaggi vescicali
- Controlli della pressione
- Istruzione sulla gestione e controllo di stomie/glicemia/insulina/ulcere/cateteri vescicali
Medicazioni e bendaggi – ecc.
- Antitetanica
- Vaccinazioni

Non possono essere erogate le seguenti prestazioni:

- ✓ Visite domiciliari;
- ✓ Rilascio certificazioni per assenze dal lavoro;
- ✓ Ripetizioni ricette senza carattere di urgenza;



- 
- ✓ Prescrizioni accertamenti diagnostici richiesti da altri sanitari.

Durata

Per il Progetto sperimentale in esame si prevede una prima fase della durata di un anno.

Report e flussi di attività

I medici aderenti al progetto si impegnano, con cadenza bimestrale, a fornire alla ASL di competenza ed alla Regione Lazio, per il tramite del responsabile della U.O. Assistenza di base e Continuità Assistenziale del Distretto, il flusso informativo specifico per la valutazione dell'attività svolta dal servizio istituito con i dati relativi al numero dei pazienti trattati, il numero di medici di MG che seguono i pazienti contattati, la zona di provenienza degli stessi, la diagnosi ed i trattamenti effettuati (schede di intervento) ecc., per valutare la realizzazione degli obiettivi perseguiti dal presente progetto.

Dalla elaborazione dei dati ottenuti sarà possibile misurare, ai fini della verifica progettuale, i risultati raggiunti, all'esito dei quali la Regione Lazio si riserva di effettuare ogni opportuna valutazione in merito alla prosecuzione dello stesso per un ulteriore periodo.

Costi

Per l'attuazione del Progetto sperimentale ed in relazione al periodo di attivazione, le ASL competenti territorialmente nei limiti delle disponibilità finanziarie loro assegnate possono provvedere alla dotazione strutturale, strumentale e di servizi degli ambulatori di medicina generale di quartiere.

Nessun tipo di compenso a carico della ASL di riferimento e della Regione Lazio viene previsto nei confronti del personale medico che svolgerà il servizio presso l'ambulatorio di medicina generale.

Informativa e strategie di comunicazione agli utenti


- Il progetto sarà opportunamente pubblicizzato anche tramite:
- i M.M.G. dell'Ambulatorio, anche con manifesto affisso nel proprio studio;
 - apposita campagna di sensibilizzazione presso tutti i M.M.G. del distretto;
 - locandine da distribuire presso le farmacie;
 - sito internet dell'Azienda ASL competente e della Regione Lazio.

Ambulatorio di Medicina Generale di Quartiere nei giorni feriali esclusi i prefestivi e festivi

Al fine di dare continuità di servizio sul territorio con un'unica struttura tutti i giorni della settimana H/12, si deve prevedere la copertura del servizio di Medicina Generale H12 dalle 08:00 alle 20:00 anche nei giorni feriali dal Lunedì al Venerdì, esclusi i prefestivi con medici di medicina generale presenti nella struttura che effettuino prestazioni rivolte esclusivamente ai pazienti dei MMG partecipanti al progetto.

A tal fine, tutti i medici di MG già facenti parte di UCP territoriali in forma semplice o complessa o complessa con sede unica, secondo quanto previsto dal nuovo AFR LAZIO 2009 si organizzeranno in un'unica UCP nello studio medico di Medicina Generale di Quartiere sito nella





stessa sede, prevedendo la copertura dalle ore 8:00 alle ore 20:00 nei giorni feriali dal Lunedì al Venerdì.

Laddove le singole UCP territoriali sono costituite totalmente da medici di MG aderenti al

La ASL procede ad adottare i provvedimenti conseguenti nei confronti dei medici partecipanti al progetto, rendendo possibili le aggregazioni funzionali a tal fine necessarie, in conformità a quanto previsto dal vigente ACN per la Medicina Generale ed alle disposizioni di cui al Regolamento delle "Unità di Cure primarie" approvato dalla Regione Lazio con Determinazione N.3407 del 20.10.2009, in base alle domande di adesione alle UCP pervenute entro il previsto termine del 14.12.2009.

I medici di MG che partecipano al progetto Ambulatorio di Medicina Generale di Quartiere saranno retribuiti secondo quanto previsto dal nuovo accordo regionale 2009 per l'UCP complessa di riferimento territoriale in sede unica con indennità che assorbe ogni altra analoga indennità riferibile alle aggregazioni funzionali preesistenti.

Al progetto di Ambulatorio di Medicina Generale di Quartiere nei giorni feriali esclusi i prefestivi partecipano i medici di medicina generale convenzionati con il SSN appartenenti al distretto individuato nell'ASL di competenza e messi in rete con la struttura.

Il referente dell'Ambulatorio di Medicina Generale di Quartiere nei giorni feriali esclusi i prefestivi ed i singoli referenti di ogni UCP territoriale cureranno i rapporti con i Direttori di Distretto e saranno retribuiti e regolati secondo quanto previsto dal nuovo A.I.R. Lazio 2009.

Si mantengono valide le indennità, le responsabilità e gli obblighi (ad esclusione di quanto previsto per la copertura della turnazione) previsti per i singoli referenti di ogni UCP territoriale confluita nell'Ambulatorio di Medicina Generale di Quartiere nei giorni feriali esclusi i prefestivi.

A conclusione del progetto i medici di MG che hanno aderito all'Ambulatorio di Medicina Generale di Quartiere nei giorni feriali riprenderanno la loro attività nelle UCP territoriali, sospese per la durata del progetto, di cui fanno parte secondo le indennità previste dal nuovo AIR Lazio 2009.

